

SCUOLA	Politecnica
DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie e Forestali
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze delle produzioni e delle Tecnologie Agrarie <i>Curriculum: Progettazione e Gestione di Parchi e Giardini</i>
INSEGNAMENTO	Progettazione di parchi e giardini e valutazioni economiche degli investimenti C.I.
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante (I e II modulo)
AMBITO	Discipline dell'ingegneria agraria (I modulo), discipline economico gestionali (II modulo)
CODICE INSEGNAMENTO	13979
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Sì
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/15 (I modulo), AGR/01 (II modulo)
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 1)	Aprile Marcella PO Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2)	Schimmenti Emanuele PO Università di Palermo
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	120
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	secondo
SEDE	Consultare il sito: politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni in aula

MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	esame finale orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito: politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Schimmenti: mercoledì 10,00-12,30; giovedì 09,30-11,00. Prof. Aprile da concordare con gli studenti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono essere in grado di comprendere la complessità della disciplina della progettazione del verde urbano e delle relative relazioni col paesaggio e più in generale con l'ambiente circostante a seconda delle varie scale a cui essa si riferisce. In particolare, devono essere in grado di comprendere il ruolo della stessa progettazione nelle trasformazioni del territorio, l'evoluzione storica della disciplina, lo scenario disciplinare contemporaneo. Gli studenti, inoltre, devono conoscere le politiche, nonché acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per formulare giudizi di convenienza economica e finanziaria in merito a progetti di investimento in campo sia pubblico che privato e devono possedere la capacità di utilizzare il linguaggio specifico tecnico-economico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono essere in grado di riconoscere gli elementi principali e fondativi della progettazione di parchi e giardini alle varie scale, per potere successivamente applicarle nelle esercitazioni pratiche che dovranno affrontare. Gli studenti devono, altresì, mostrare capacità di individuare –e di organizzare in autonomia- i rilievi e le successive elaborazioni necessarie per la formulazione dei giudizi di convenienza economica e finanziaria degli investimenti. Autonomia di giudizio Gli studenti devono essere protagonisti attivi del proprio percorso formativo e sono chiamati a esprimersi sui temi proposti dai docenti nelle lezioni, nei seminari e nello svolgimento dell'esercitazione. Devono essere, da un lato, capaci di comprendere quali sono i principi fondativi della progettazione del verde urbano e possibilmente e più in generale della tematica del paesaggio e, dall'altro, in grado di valutare le implicazioni e i risultati dei giudizi economici e finanziari formulati dagli stessi. Abilità comunicative Gli studenti devono sapere comunicare correttamente oralmente e tramite la scrittura. Con riferimento alla natura del corso, che prevede lo svolgimento anche di una esercitazione di analisi e progetti in aula, devono essere in grado di comunicare tra loro scambiandosi dati e materiali, attraverso forme di coordinamento, e devono essere capaci di trasferire a soggetti esterni i risultati del loro lavoro e del loro apprendimento. Capacità d'apprendimento Gli studenti devono dimostrare capacità di apprendimento <i>in progress</i>, durante lo svolgimento delle

esercitazioni in aula e agli esami, attraverso la verifica dell'apprendimento individuale, la valutazione di elaborati grafici ed ove necessario tramite la valutazione di brevi testi scritti. Devono, inoltre, dimostrare capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici nei settori in questione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 “Progettazione di parchi, giardini e verde tecnico”

Nella specificità degli obiettivi del corso, il progetto, in quanto controllo e rappresentazione di un processo di trasformazione fisica di un luogo, è tale se definisce l'ambito di interferenza, cioè se esplicita dove come e quando produce i suoi effetti e da che cosa e perché si lascia condizionare. L'ambito di interferenza può essere - contemporaneamente - sia fisico (gli elementi, anche immateriali, inclusi nel processo) sia mentale (“apparentamenti” con altro, anche lontano dal luogo o eterogeneo rispetto al luogo in cui si opera). Obiettivo specifico del corso è, dunque, quello di incrementare - con informazioni ed esercizi di scrittura e disegno - la capacità degli allievi di interpretare un luogo, di delinearne i caratteri, di recuperare aspetti che possono aggiungere qualità e valore al progetto. Come obiettivo più generale, gli allievi dovranno acquisire conoscenza e dimestichezza con le questioni che riguardano gli aspetti contestuali del progetto, in relazione agli elementi naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali di un luogo; e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto architettonico e urbano va commisurato, e capaci di attivarne un controllo anche alla scala geografica.

MODULO	LAB - ARTE DEI GIARDINI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ORE	LEZIONI FRONTALI
	La struttura e la sequenza delle lezioni sono stata pensate in maniera tale che gli allievi possano acquisire, alla fine delle attività, conoscenza e dimestichezza con questioni, di solito, non sufficientemente istruite in altri ambiti progettuali; questioni che riguardano alcuni aspetti contestuali del progetto - relativi a elementi naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali - e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto va commisurato. Argomenti Nozioni di paesaggio; La nascita del paesaggio; Dal giardino al paesaggio; Progetto di paesaggio: tecniche, caratteri, esempi.
	ESERCITAZIONI
	redazione di un progetto di paesaggio Saranno definiti sistema di riferimento, criteri e procedure utili a costituire base del progetto e, contestualmente, parametro di valutazione della congruenza della trasformazione proposta su aree dismesse nella Piana di Palermo e della innovazione relativa a nuove modalità insediative.
Ore totali	DIDATTICA ASSISTITA
60	
	Gli esercizi proposti hanno vari obiettivi: 1° (docenza)

	- sistematizzare l'apprendimento degli allievi anche in ragione della durata del corso e della sua organizzazione temporale; - calibrare il tempo che gli allievi devono dedicare al corso, in aula e a casa; - fornire alla docenza elementi di valutazione in itinere; - trasformare l'esame finale nel consuntivo del corso, in vista di un suo perfezionamento metodologico. 2° (allievi) - consentire agli allievi di controllare il proprio livello di apprendimento, soprattutto, in presenza della docenza e dell'intero corso; - rielaborare quanto ascoltato in termini di lezioni durante il corso; - imparare a richiedere alla docenza eventuali integrazioni o ulteriori approfondimenti sulle questioni affrontate; - imparare a riversare e sintetizzare, su questioni specifiche, quanto appreso nel corso e in altri corsi; - imparare a organizzare il proprio lavoro in forma trasmissibile; - valutare il proprio apprendimento in sé e rispetto agli altri allievi. 3° (allievi e docenza) - testimoniare il processo di apprendimento; - costruire un insieme organizzato di materiali (prodotti dalla docenza e dagli studenti) in modo da formare un dossier, chiaro e trasmissibile, da sottoporre a ulteriori valutazioni. 1° ESERCIZIO - compito scritto Ciascun allievo dovrà elaborare un testo - non meno di tre e non più di quattro pagine di un formato protocollo, a partire da alcuni quesiti posti dalla docenza su un testo assegnato, sulle lezioni tenute in aula e sui testi indicati in bibliografia. 2° ESERCIZIO – rielaborazione di un progetto Ciascun allievo dovrà riesaminare un progetto già redatto in altro corso, al fine di controllarne la congruenza rispetto a parametri che tengano conto del paesaggio. 3° ESERCIZIO – istruzione del progetto di paesaggio
TESTI CONSIGLIATI	Marcella Aprile (a cura di), Breve storia del paesaggio, Caracol, Palermo 2009. Franco Zagari, Questo è paesaggio. 48 definizioni, Gruppo Mancosu, Roma 2006. Sul tema delle aree periurbane TERRITORIO 60, 2012; LOTUS INTERNATIONAL 149, 2012;

	Sul paesaggio LOTUS INTERNATIONAL 101, 1999; CASABELLA 575-576, 1991 - numero monografico Il disegno del paesaggio italiano. Sulla città globale LOTUS INTERNAZIONALE 110, 2001.
--	---

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 ‘Valutazioni economiche e politiche per gli investimenti’ Il percorso formativo ha come scopo principale quello di fornire agli studenti gli strumenti normativi (comunitari, nazionali e regionali), teorici (in merito al concetto di valutazione economica delle risorse e dei progetti) ed operativi (in termini di ricerca e di elaborazione dei dati tecnici ed economici) necessari per formulare giudizi di convenienza economica e finanziaria relativi a progetti di investimento in campo sia pubblico che privato.
--

ORE	LEZIONI FRONTALI
1	Obiettivi del modulo e suo inquadramento nell’ambito del percorso formativo.
4	Lo scenario economico di riferimento del vivaismo.
2	Elementi di matematica finanziaria.
3	Classificazione e aspetti economici dei beni. Esternalità positive e negative.
1	Classificazione degli investimenti. Metodi di valutazione aritmetici.
2	Giudizi di convenienza economica sui miglioramenti fondiari ed aspetti estimativi.
4	Gli indici economici utilizzati nell’analisi costi-benefici.
4	Aspetti estimativi delle aree a verde e delle piante ornamentali.
1	Cenni sull’economia del benessere.
2	Aspetti generali della valutazione monetaria e non-monetaria dei beni ambientali.
3	Principali metodi diretti e indiretti della valutazione monetaria dei beni ambientali
2	La Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
4	Le politiche per l’ambiente a livello comunitario, nazionale e regionale.
7	Le politiche comunitarie per gli investimenti.
	ESERCITAZIONI
2	Applicazioni sul riporto dei capitali nel tempo.
3	Applicazioni sulla convenienza economica degli investimenti.
2	Stima delle piante ornamentali.
3	Analisi di casi studio sulla valutazione monetaria dei beni ambientali.
10	Esame ed elaborazione di un progetto di investimento.

TESTI CONSIGLIATI	Musu I., (a cura di). <i>Economia e ambiente</i>. Il Mulino, Bologna, 1993. Nuti F. : La valutazione economica delle decisioni pubbliche. G. Giappichelli Editore, Torino, 2001. Polelli M. :Nuovo Trattato di Estimo, II Edizione. Maggioli Editore, 2008. Simone Vieri, <i>Politica Agraria Comunitaria, Nazionale e Regionale</i>, Edagricole, 2001. Altri materiali didattici a cura del docente.
-------------------	--